

I bravi genitori non sono bravi:
gli adolescenti
soffrono di ansia

Dottoressa Stefania Andreoli

ALICE

- ★ Moltissime variabili psico-sociologiche intervengono a creare nuovi “soggetti antropologici” e a produrre nuovi modi di soffrire: le nuove coppie con un progetto generativo sempre più rimandato, le nuove mamme “deprese” e richiedenti, i nuovi papà di cui non si ha più paura, le nuove famiglie affettive, poco conflittuali e dalle regole comode, adattabili, e flessibili = i BRAVI GENITORI

- ★ Il figlio dei genitori “bravi” è NARCISO:

- 1) non ha paura degli adulti
- 2) cresce con l'idea di essere giusto e nel giusto
- 3) è allevato per il pubblico, per procacciarsi successo sociale



Narciso, per come è fatto, soffre.
Tra i disturbi da dipendenza che insorgono in
adolescenza, il nuovo fenomeno trasversale
riguarda l'ansia e gli attacchi di panico.

Le spiegazioni:

Ansia e panico come espressione di un blocco evolutivo: non posso diventare grande perché 1) dovrei emanciparmi da una famiglia in cui sto bene e 2) non sono certo di cosa accadrà senza di me ai miei genitori

Ansia e panico come esito dello scontro con la realtà: in pubertà prima e in adolescenza poi, mi trovo a fare i conti con la scoperta che non sono l'essere perfetto e meraviglioso che mi avevano detto

Ansia e panico come “trasgressione adolescenziale postmoderna”: mi è stato chiesto di essere favoloso, esprimere i miei talenti ed essere felice. Siccome la proposta non era male e non ho potuto tirarmi indietro con un “NO”, l'ho tradotto in un “NON POSSO”: ho l'ansia, sono malato.

Ansia e panico diventano allora sintomi che raccontano di un BLACKOUT EMOTIVO ed EVOLUTIVO: sono la nuova espressione della sfida tragica e crudele che pone l'adolescenza tra andare e restare.

Cosa non fare MAI:

- minimizzare
- spronare
- aspettare che passi da sé

Le parole di Narciso quando soffre d'ansia:

“ Con mio padre vado d'accordissimo, scherziamo e ci divertiamo un sacco insieme!”

“Sono stata abituata male: i miei genitori mi hanno amata tantissimo.”

“A me piace molto stare a casa a fare qualcosa con mia mamma.”

“I rapporti con la mia famiglia sono sempre tutto sommato stati facili. Sono un figlio fortunato.”

L'adolescente che oggi soffre di ansia e panico dice coi sintomi una cosa sola:

NON SO SE VADO BENE LO STESSO, VISTO NON SONO QUELLO CHE PENSAVI TU, (MAMMA).
E QUASI QUASI LASCIO PERDERE, PERCHE' LA VERITA' E' CHE SONO INADEGUATO/A.